



A U R O R A

2 0 2 2 3

MEDITAZIONE DI LUCE IN MUSICA

GRUPPO VOCALE STRUMENTALE



LUX VIVENS

AURORA

2 0 2 3

MEDITAZIONE DI LUCE IN MUSICA

COMPOSITORI DEL XX E XXI SECOLO

MUSICHE DI:
CRESCINI – ESEVALDS – ELGAR – GJEILO
LAURIDSEN – PÄRT – VASKS – WHITACRE – ZIMMER

GRUPPO
VOCALE STRUMENTALE



LUX VIVENS

IL POLIFONICO
ADIEMUS



DIREZIONE MUSICALE
FLAVIO RANICA

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA
PATRIZIA MARANESI

24 SETTEMBRE
CHIESA IPOGEA DEL
SEMINARIO VESCOVILE
BERGAMO

ORE 20.45
INGRESSO LIBERO
PREVIA PRENOTAZIONE

1 OTTOBRE
CHIESA DI
SAN GIUSEPPE
BRESCIA

AURORA

MEDITAZIONE DI LUCE IN MUSICA

È un messaggio di Luce, di Pace e di Speranza.

È un concerto – meditazione, in cui vengono presentate e interpretate le pagine musicali di alcuni tra i compositori internazionali più autorevoli del XX e XXI secolo.

Un pretesto per creare nell'ascoltatore un viaggio evolutivo interiore in cui, nel suo sviluppo, la scelta dei brani musicali è motivo ispiratore, sottolinea e contribuisce ad interpretare e rendere protagonista la Luce, dettagliata in tutte le sue forme e le sue iridescenze espressive.

Una Luce che esalta la Bellezza della Musica in un divenire sempre nuovo, dettagliata nelle sue forme da un lighting artistico ben definito.

Il pubblico è coinvolto in un percorso multisensoriale ed è invitato a percepire le varie dimensioni e geometrie sonore e luminose della musica in relazione allo spazio dove si svolgono.

Nella fase iniziale del percorso percettivo, i partecipanti sono invitati a “sentire” il buio e il silenzio come elementi fondamentali per poter riconoscere le varie forme della luce e del suono con una nuova consapevolezza.

Ognuno può vivere un'esperienza in un divenire percettivo in costante movimento e mutazione, avvolto da sensazioni vibrazionali ed emozionali multiple.

Il suono viene percepito da più sorgenti, in modo policentrico e multidirezionale.

Le voci e gli strumenti fin dall'inizio sono itineranti, distribuiti in ogni spazio possibile, nel ricrearsi continuo di un multiverso sonoro, per infine concentrarsi in un unico punto luminoso di attenzione percettiva ad est, luogo del sole nascente.

Gli armonici e le vibrazioni delle campane di cristallo di rocca, dei gong e del

tamburo vibrante accompagnano le voci e caratterizzano le musiche della prima parte del concerto, stimolando e risvegliando nell'ascoltatore una percezione sensoriale positiva, in grado di produrre un profondo stato di rilassamento e una disposizione interiore all'ascolto puro e incontaminato.

Viene a crearsi un suono che circonda, che attraversa e fa vibrare, percorrendo tutto il corpo come un fluido magnetico e che porta gradualmente l'ascoltatore in uno stato di estasi.

Questo stato percettivo lascia gradualmente spazio all'ascolto di brani musicali accompagnati dagli strumenti acustici: il pianoforte e il quartetto d'archi accompagnano le voci e caratterizzano tutti i brani musicali della seconda parte del concerto, concludendolo in un energico crescendo espressivo ed emozionale.



IL PROGRAMMA

I PARTE

DE PROFUNDIS

(Arvo Pärt, Estonia, Paide – 11 settembre 1935)

ANELITO

(Laura Crescini, Italia, Vestone (Brescia) – 6 maggio 1963)

STARS

(Eriks Esenvalds, Lettonia, Priekule – 26 gennaio 1977)

LUX AETERNA

(Edward Elgar, Inghilterra, Broadheath
2 giugno 1857 – Worcester 23 febbraio 1934)

LUX NOVA

(Eric Whitacre, U.S.A., Reno, Nevada – 2 gennaio 1970)

O NATA LUX

(Morten Lauridsen, U.S.A. Colfax – 27 febbraio 1943)

AURORA

(Hans Zimmer, Francoforte sul Meno – Germania 1957)

II PARTE

SPIEGEL IM SPIEGEL

(Arvo Pärt)

ARRIVAL OF THE BIRDS

(The Cinematic Orchestra – Inghilterra 2009)

THE FRUIT OF SILENCE

(Peteris Vasks, Aizpute – Lettonia 1946)

THE SPHERES

(Ola Gjeilo, Norvegia – Skui 5 maggio 1978)

LUMINOUS NIGHT OF THE SOUL

(Ola Gjeilo)

NOTE AL PROGRAMMA:

*“Dal profondo grido a Te, Signore!
Siano le Tue orecchie attente alla voce della mia supplica.”*

Così si apre il concerto-meditazione “Aurora”: un percorso di Pace e di Speranza nello spazio dello Spirito, alla ricerca della Luce in Musica.

Il concerto – meditazione inizia con un’immersione vibrazionale tra gli armonici di alcuni gong disseminati nello spazio.

Dal fondo della navata centrale della chiesa, al buio, vengono percepite dalle zone più gravi della voce umana le note essenziali del “De profundis”. Il compositore estone Arvo Pärt (1935) traduce in musica, con trasparenza emotiva e semplicità all’ascolto, le profondità della terra e dell’animo umano, aprendo la porta all’ineffabile ricerca della Bellezza suprema nell’interpretazione della composizione di Laura Crescini (Brescia 1963) “Anelito”, un presagio di Luce nascente in cui la voce del soprano si eleva interpretando il testo poetico di Fabio Bianchetti: *“Acqua e Cielo – ogni giorno si amano – privi di tocco...”*. Il gruppo vocale polifonico, procedendo in graduale movimento lungo la navata centrale, interpreta in seguito la Luce rarefatta di “Stars” del compositore lettone Erik Esenwalds (1977), quasi in contemplazione estasiata della Bellezza dell’universo di fronte alle stelle. A seguire, nel centro dello spazio, il coro, disposto in semi cerchio, interpreta tre brani a cappella.

“Lux aeterna” di Edward Elgar (1857 – 1934), la trasposizione corale di una delle sue celebri “Enigma variations” del 1899, a cui il testo si sposa in modo mirabile: il tema, dolcemente evocativo, viene accompagnato da una sorprendente vitalità ritmica in sottofondo, come a sottolineare la continuità dell’esistenza oltre la morte, presenza discreta e costante nelle nostre vite e nelle nostre percezioni. E ancora, la Luce mescolata all’oro di “Lux Nova” di Eric Whitacre (1970) che celebra la nascita di Gesù con infinita dolcezza in una dimensione materna e lo culla “narrando” delicatamente la sua Luce, bilanciando le arditezze armoniche con effetti espressivi molto suggestivi.

In una continuità circolare, la Luce viene descritta da Morten Lauridsen (1943) in “O Nata Lux” attraverso effetti espressivi di sospensione, che valorizzano i silenzi, quanto i suoni, caratterizzando lo stupore di un’anima candida che “trattiene il fiato” davanti al mistero del Verbo fatto carne.

Con “Aurora”, di Hans Zimmer il gruppo corale chiude elegantemente e con grande forza espressiva la prima parte del concerto.

Il brano musicale, arrangiato per l’occasione dal compositore Emanuele Fiammetti

per coro a otto voci, campane di cristallo, gong e tamburo vibrante, è un invito a immaginare le prime luci dell'alba, in contemplazione del primo raggio dell'eterno sole nascente, come simbolo e incoraggiamento di forza ed esortazione a una rinascita.

La seconda parte del concerto si apre con una sensazione percettiva nuova: l'interpretazione del brano per violoncello e pianoforte "Spiegel im Spiegel" (Specchio nello specchio) di Arvo Pärt, una composizione in stile tintinnabuli, una tecnica compositiva tipica del compositore, che prevede la ripetizione di un semplice e breve tema, che si sviluppa in minime e semplici variazioni per esprimere, come cita l'autore, "l'immobilità sublime, che incapsula l'istante e l'eternità che stanno lottando dentro di noi". A seguire, il quartetto d'archi interpreta il fresco risveglio della natura all'alba, caratterizzato dal brano "Arrival of the birds", composto dal gruppo britannico Cinematic Orchestra e trascritto per quartetto d'archi da Fausto Solci.

Il programma continua con una composizione del lettone Peteris Vasks su una preghiera di Madre Teresa di Calcutta. Un elogio al silenzio, come fonte di nuova energia e di unione vera con il Divino. La forza del silenzio diventa la nostra forza e una necessità per meditare e compiere con consapevolezza ogni cosa.

Conclude il concerto un omaggio al compositore norvegese Ola Gjeilo (1978), con l'esecuzione di "The spheres", un Kyrie tratto dalla Sunrise Mass (Messa Aurora), per coro, quartetto d'archi e pianoforte.

All'inizio, una lenta e delicata elevazione delle voci annuncia il sole che sorge e chiude il brano con una ritmicità terrena e profonda.

"Luminous night of the soul" (La notte luminosa dello spirito), rappresenta la più accesa sequenza musicale pubblicata da Gjeilo nel 2011.

L'assolo iniziale del violoncello introduce progressivamente il quartetto d'archi e il pianoforte, che accompagnano in un intenso crescendo espressivo le voci, esaltandone efficacemente l'aspetto elevato e celestiale e tutta la ritmicità terrena e profonda di cui la composizione si caratterizza. E' un brano di ampio respiro, evocativo della forza vitale e del gioioso tumulto dell'animo quando si abbandona alla meraviglia dell'esistenza.

GLI ARTISTI

IL GRUPPO VOCALE – STRUMENTALE LUX VIVENS – www.luxvivens.it

IL CORO POLIFONICO ADIEMUS – www.adiemus.it

SOPRANI I: Susanna Feliciani, Daniela Forlani*, Elena Gallo*, Patrizia Maranesi*, Valeria Moriggi, Mirella Scaglia, Simonetta Vigani, Maddalena Trussardi

SOPRANI II: Stefania Bocchi, Caterina Marcarini, Agata Valle

CONTRALTI I: Maria Antonia Ballini, Anna Bessi, Michela Frezzini, Eleonora Patera, Mariantonia Sarasin

CONTRALTI II: Cristina Lucchini, Roberto Quintarelli, Alessandro Simonato, Mariacristina Volonterio

TENORI I: Simone Bondoni, Ezio Buldrin, Giacomo Cavazzano, Fausto Saccaro, Giuseppe Rota

TENORI II: Paolo Caslini, Luigi Fabemoli, Marco Mostarda, Giampietro Sala

BASSI I: Rentato Cadel, Emanuele Ondeì, Simone Pellegrini

BASSI II: Stefano Bioni, Vittorino Bottani, Ugo Patti, Erik Perego, Alessandro Ravasio, Filippo Tuccimei

*voci soliste

CAMPANE DI CRISTALLO DI ROCCA – GONG E TAMBURO:
Giuseppe Jos Olivini – www.giuseppejosolivini.weebly.com
Mauro Occhionero – Locus Amoenus youtube

QUARTETTO D'ARCHI BAZZINI: Daniela Sangalli, Lino Megni, Marta Pizio, Fausto Solci – www.quartettobazzini.it

PIANOFORTE: Marco Gabbiadini – www.associazionetassis.wordpress.com

STRUMENTAZIONE: Emanuele Fiammetti – www.emanfiammetti.com

DISEGNO LUCI: Stefano Mazzanti – www.stefanomazzanti.it

DIREZIONE MUSICALE: Flavio Ranica – www.adiemus.it

IDEAZIONE, DIREZIONE ARTISTICA E REGIA DEL SUONO:
Patrizia Maranesi – www.luxvivens.it

SOCIAL MEDIA: Walter Spelgatti – www.facebook.com/walter.spelgatti

COMUNICAZIONE: Andrea Mazza – www.dimora.studio

ORGANIZZAZIONE: Rosebud Eventi – www.rosebudeventi.it

PROGETTO GRAFICO: Mariangela Bombardieri





LUX VIVENS

IL GRUPPO VOCALE – STRUMENTALE LUX VIVENS prende il nome dal progetto musicale originario. Si è costituito a Rovato (Brescia) alla fine del 2009, per dare forma ad un'intuizione creativa della sua fondatrice Patrizia Maranesi, in arte Julia Berger, soprano, naturopata e direttrice artistica di eventi e rassegne musicali, con l'obiettivo iniziale di divulgare le antifone e i responsori di S. Hildegard von Bingen, monaca benedettina tedesca del XII secolo, santa e dottore della Chiesa, figura emblematica del medioevo europeo, in un connubio creativo e sperimentale tra le voci e gli armonici delle campane di quarzo cristallino. Riscoprendo una visione olistica del fare musica, il gruppo Lux Vivens, nel corso dei suoi concerti – meditazione, vuole restituire alla musica la sua funzione primaria: quella di poter agire e vibrare per stimolare nei partecipanti la sfera emozionale e spirituale, favorendo un ampio stato di ben – essere. Il punto di forza e di novità della progettualità artistico – musicale di Lux Vivens sta nel saper attingere e coniugare quanto di più autentico appartiene alla musica colta, prevalentemente sacra, di varie epoche in relazione alla tematica della Luce, intesa come fonte metafisica di illuminazione ed espressa intensamente anche attraverso il mondo dei suoni. Il Gruppo vocale – strumentale Lux Vivens, per raggiungere i suoi scopi, si avvale della collaborazione di vari musicisti, artisti e studiosi con competenze specifiche in ogni settore di riferimento e di ricerca e si propone con vari organici, in relazione alle necessità di ogni produzione artistico – musicale. Ha ricevuto il riconoscimento dell'Istituto Pontificio di Cultura e del Cardinal Ravasi, il sostegno intellettuale di Franco Battiato e della filosofa Michela Pereira. Ha collaborato con il light designer di fama internazionale Pepi Morgia. Patrizia Maranesi, alias Julia Berger è il soprano solista, cura l'ideazione e la direzione artistica di ogni produzione musicale.

Il nucleo portante è costituito da un gruppo di cantanti professionisti e da tre percussionisti, che si incontrano sistematicamente per studiare i vari repertori e sperimentare gli equilibri armonici tra le voci e gli strumenti di quarzo cristallino, che vengono utilizzati talvolta anche in commistione espressiva con gli strumenti acustici, quali un quartetto d'archi, l'arpa e il pianoforte. In occasione del concerto meditazione "AURORA", il Gruppo vocale – strumentale Lux Vivens, si propone per la prima volta in collaborazione con il coro Il Polifonico Adiemus.

WWW.LUXVIVENS.IT





IL POLIFONICO ADIEMUS

Costituitosi nel 2010 a Calcinate (Bergamo), il coro “Il Polifonico ADIEMUS” è formato da una trentina di cantori e rappresenta la naturale evoluzione dell’ex coro polifonico Calycanthus di Pedrengo (BG), realtà entrambe dirette fin dalle loro origini da Flavio Ranica, noto organista e raffinato maestro di coro. Sotto la sua guida, le voci selezionate che lo compongono, hanno potuto curare l’interpretazione del repertorio ed ampliare i propri orizzonti musicali, spaziando dalla polifonia classica alla musica contemporanea.

Il coro predilige il canto a cappella e si dedica all’approfondimento e al miglioramento artistico dei brani che interpreta, ponendo una notevole cura nell’intonazione e mettendo in risalto ogni dettaglio musicale.

Nel corso degli anni il coro ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali conseguiti nel corso degli anni dalla formazione precedente e con il coro attuale tra cui il primo premio alla 41° Edizione del Concorso Nazionale Corale “Trofei Città di Vittorio Veneto”, la Fascia Oro con quattro primi premi al 27° Concorso Nazionale Polifonico “Franchino Gaffurio” di Quartiano, la Fascia Oro all’8° Concorso Corale Internazionale “In Canto sul Garda”; inoltre è risultato finalista nella categoria polifonia alla 55° Edizione del Concorso Polifonico Internazionale “Guido d’Arezzo”.

Nel 2013 il coro è stato premiato a Chiavenna con l’importante riconoscimento “Le chiavi d’argento” e, a conclusione dello stesso anno, la città di Bergamo ha conferito al coro il premio “Fiocco d’oro” coronando così il lavoro artistico svolto negli anni.

Tra i vari festival e concorsi corali nazionali ed internazionali più recenti si evidenzia la partecipazione a “MITO SETTEMBREMUSICA 2016” e la partecipazione al “9° Concorso Nazionale Corale Polifonico del Lago Maggiore 2018” classificandosi al terzo posto.

WWW.ADIEMUS.IT

EVENTO REALIZZATO
GRAZIE AL CONTRIBUTO DI

Industrie
POLIECO MPB



Serramenti **CAJOLA** S.R.L.



**BERGAMO
BRESCIA**
Capitale Italiana
della Cultura



PARTNER ISTITUZIONALI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



Fondazione
CARIPLO



Fondazione della
Comunità Bergamasca



MAIN PARTNER

INTESA

SANPAOLO

a2a
LIFE COMPANY

PARTNER DI SISTEMA

brembo

PARTNER DI AREA

FERROVIE
ITALIANE

VALIN
BORGHI
SUPRI
BGY

MEDIA PARTNER

GRUPPO 24 ORE



A U R O R A

WWW.LUXVIVENS.IT | [INSTAGRAM](#) | [FACEBOOK](#)